

# Regione Campania - ASL Caserta

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta

Servizio Controllo di Gestione e Sistema Informativo  
Dir Prevenzione Corruzione e Trasparenza  
(Dir. Dr. Michele G. Tari)  
mc@aslcaserta1.it  
michele.tari@aslcaserta1.it  
[michele.tari@pec.aslcaserta1.it](mailto:michele.tari@pec.aslcaserta1.it)

Asl CE Prot. n. 71013/PCT del 16-03-2017



RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO ART. 5 DEL...

**Al Coordinamento Nazionale  
Prevenzione e Sicurezza confederato Confintesa  
Via Giannotto Bastianelli, 46  
Firenze e/o Confintesa**

**[nazionale.cnps@pec-legal.it](mailto:nazionale.cnps@pec-legal.it)**

OGGETTO: richiesta di accesso civico art. 5 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013  
RISCONTRO.

A seguito di richiesta di accesso civico pervenuta a quest'Azienda, si comunica che lo  
Scrittore provvedeva ad inoltrare tempestivamente specifica richiesta al Responsabile del  
Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro cui seguiva nota prot 59456/SPSAL  
del 03.03.2017 a firma della dott.ssa Ida Affinita che all'uopo si allega.  
Si rimane a disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento

Il Responsabile della Trasparenza e  
della Prevenzione della Corruzione  
**(Dr. Michele G. Tari)**



## DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Responsabile: Dott. ssa Ida Affinito

Via Verdi, 32/A - 81100 CASERTA - Tel. 0823.445707 - Fax 0823.320545 - PEC: direzione.spsal@pec.aslcaserta.it

Asl CE Prot. n. 59456/SPSAL del 03-03-2017



RICHIESTA ACCESSO CIVICO ART. 5 D. LGS 33/20... Al Servizio Controllo di Gestione e Sistema Informativo

Dir. Prevenzione Corruzione e Trasparenza

Direttore Dott. Michele Tari

sede

Oggetto: Richiesta accesso civico art. 5 DLgs33/2013. Coordinamento Nazionale Prevenzione e Sicurezza Confintesa

In data 01/02/2017 perveniva al Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro nota (Prot.n°28461CPT) dal Responsabile della Trasparenze e della Prevenzione della Corruzione dott. Michele Tari, inerente richiesta accesso civico a firma dei referenti della segreteria nazionale del Coordinamento Nazionale Prevenzione e Sicurezza Confintesa, i quali ai sensi e per gli effetti dell'art.5 DLgs 33/13( accesso civico) e s.m. richiedevano rielaborazione di dati relativi ad articoli comminati ai sensi D. Lgs 81/2008 per gli anni 2014 e 2015 divisi per area territoriale.

Gli istanti reclamavano i dati richiesti lamentandone la mancata pubblicazione nel sito dell'ASL CE e fornivano inoltre uno schema esemplificativo che il Servizio PSAL avrebbe dovuto utilizzare..

I referenti del coordinamento di che trattasi nel rammentare che l'accesso civico non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva, fissavano il termine di trenta giorni, ex lege, per la presentazione dei documenti richiesti.

La scrivente dalla disamina attenta della normativa richiamata, l'art. 5 comma 2 ( accesso civico generalizzato) D. Lgs 233/2013 e s.m.i. e dalla consultazione delle linee guida ANAC in ordine alla regolamentazione dell'accesso ai dati ed ai casi in cui tale accesso è escluso, ha rilevato quanto segue.

In merito alla presunta mancata pubblicazione dei dati relativi alle sanzioni elevate di cui al D. Lgs 81/2008 così come richiesto, gli stessi non rientrano nei casi per cui corre obbligo di pubblicazione. È stato difatti abrogato l'art. 25 (dati relativi ai controlli sulle aziende) del D. Lgs 33/13 e s.m.i e l'Azienda Sanitaria ASL CE non è pertanto tenuta ad alcuna pubblicazione di dati.

In relazione all'accesso generalizzato, ovvero all'accesso a dati ed informazioni per cui non esiste obbligo di pubblicazione( art.5 commi 1 e 2 ) in base alle linee guida ANAC ed in linea con il FOIA, le amministrazioni che siano dotate di regolamenti in attuazione del DPR 352/92 (ed è il caso dell'ASL CE) recanti esclusione al diritto di accesso documentale di cui alla legge 241/1990 sono autorizzate ad applicarle anche nel caso di accesso generalizzato fino al 23/06/2017.

Infine, a parere della scrivente e salvo Sua diversa determinazione, appare prevalente su quanto sopra esposto il dettato dell'ANAC in applicazione alla titolarità, ambito di applicazione ed oggetto del diritto di accesso generalizzato.

Infatti con la richiesta di accesso generalizzato possono essere richiesti i documenti, dati ed informazioni in possesso dell'amministrazione. Ciò significa

**Che l'amministrazione non è tenuta a raccogliere informazioni che non sono in suo possesso per rispondere ad una richiesta di accesso generalizzato ma deve limitarsi a rispondere sulla base di documenti e delle informazioni che sono già in suo possesso.**

**Che l'amministrazione non è tenuta a rielaborare informazioni in suo possesso per rispondere ad una richiesta di accesso generalizzato: deve consentire l'accesso ai documenti dati ed informazioni così come sono detenuti, organizzati, gestiti e fruiti.**

Nel caso in esame, l'istanza inoltrata al Servizio PSAL comporta una lunga, laboriosa rielaborazione di dati e nel dettaglio:

per gli anni richiesti (2014 e 2015) in assenza di un software specifico in dotazione al Servizio vanno recuperati circa 1200 verbali di contravvenzione ai quali vanno sottratti i dati sensibili;

da tali verbali (rigorosamente in formato cartaceo) vanno estrapolate le singole sanzioni, i commi e le lettere per singolo articolo;

ogni articolo va conteggiato per il numero di volte che è stato contestato (secondo quanto richiesto dai referenti del Coordinamento etc etc) ;

ed infine una volta catalogati tutti gli articoli, i commi, e le lettere della singola violazione per il numero di volte ricorrente, gli stessi vanno divisi per territori di appartenenza.

E' intuitivo desumere che il carico di lavoro imposto dalla richiesta risulterebbe paralizzare in modo sostanziale il buon funzionamento dell'amministrazione (impiego di personale ispettivo che per mesi deve raccogliere i propri verbali, lavorarli e rielaborarli, con personale sottratto alla vigilanza in assenza di personale amministrativo di supporto).

Tale evenienza configura a parere della scrivente, quella delle **richieste massive (così definite nelle linee guida dell'ANAC)** che motiverebbero il provvedimento di rifiuto.

Infine un'ultima notazione:

il Ministero della Salute e la Regione Campania fissano, tra gli obiettivi LEA, la fornitura di dati relativi alle attività di vigilanza da parte del Servizio PSAL ( dati relativi al controllo sul territorio ex DLgs 81/08) attraverso apposite schede di attività consegnate annualmente e che contengono dati relativi ad ispezioni effettuate, sequestri, verbali elevati, cantieri ispezionati, deleghe di indagini ed infortuni trattati, verifiche impianti effettuate etc.

Tali dati sono disponibili e fruibili e sono quelli ritenuti necessari al monitoraggio delle attività di vigilanza.

Tanto si doveva nella qualità

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio

Dott.ssa Ida Affinito  
*Ida Affinito*